

Programmazione dipartimentale IRC 2022-2023

Coordinatore di dipartimento: Prof. Massimo Pieggi

Finalità

La disciplina promuove l'acquisizione della cultura religiosa secondo il più alto livello di conoscenze e di capacità critiche proprio di questo grado di scuola, offrendo contenuti e strumenti che aiutino lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea; concorre ad arricchire - insieme alle altre discipline - la formazione globale della persona e del cittadino, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, universitario e professionale e di una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana. Per questo motivo l'insegnamento della Religione in Italia si inserisce a pieno titolo tra le discipline curriculari nelle scuole di ogni ordine e grado, e come tale esso contribuisce alla formazione del credito scolastico nelle scuole secondarie di secondo grado (DPR 122/09, PTOF 2022/25). Si colloca, inoltre, nel più ampio quadro dell'insegnamento religioso nelle scuole europee - offerto in pressoché tutti gli Stati dell'Unione - in accordo alla traccia comune indicata dal Consiglio d'Europa (2005), secondo la quale "la conoscenza delle religioni fa parte integrante della conoscenza della storia degli uomini e delle civiltà" ed è necessario "incoraggiare l'insegnamento del fatto religioso per promuovere il dialogo con e tra le religioni".

Poiché la scuola fornisce chiavi di lettura per la comprensione della realtà italiana, europea, occidentale e - nei limiti del possibile - mondiale, l'insegnamento della religione promuove anzitutto la conoscenza oggettiva e sistematica della Tradizione cristiana (in specie cattolica) e della Bibbia, in quanto parti rilevanti del patrimonio storico-culturale italiano ed europeo. Per lo stesso motivo, la disciplina abbraccia lo studio delle differenti confessioni cristiane e delle principali Tradizioni religiose mondiali (ebraismo, islam, induismo, buddismo) con i loro Testi Sacri, che in epoche e con peso diverso hanno influenzato la cultura e lo sviluppo del pensiero occidentale. In tal modo partecipa - specie nell'attuale contesto multiculturale della società italiana ed europea - al dialogo e al confronto tra tradizioni culturali e religiose diverse.

Dal momento che la finalità dell'IRC è quella di "conoscere gli elementi culturali insiti nella religione cattolica fondanti il dialogo con le altre religioni e con la società contemporanea" (PTOF 2022/2025), la disciplina rispetta le convinzioni religiose di ogni alunno. Di conseguenza costituisce criterio di valutazione dello studente il grado di apprendimento dei saperi proposti, non la credenza (o non-credenza) religiosa personale.

Come ogni disciplina curricolare all'interno del proprio sapere, l'insegnamento della religione viene incontro alle esigenze di *a-létheia* e di ricerca degli studenti, soprattutto in relazione alle domande di senso che essi si pongono; contribuisce all'informazione circa gli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza e concorre a formare una coscienza etica e una propria spiritualità (credente, atea o agnostica); offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso.

PRIMO BIENNIO

Obiettivi di apprendimento (OA)

OA 1

CONOSCENZE

- La dimensione religiosa come dimensione antropologica ed esperienziale

ABILITÀ

- Riconoscere il contributo della religione, in specie cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva ecumenica, interreligiosa e interculturale. Rispettare le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali

COMPETENZE

- Rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con quello delle altre grandi tradizioni religiose e con le problematiche attuali

CONTENUTI ESSENZIALI

- Dimensioni culturali e interdisciplinari dell'insegnamento religioso scolastico
- Elementi costitutivi riguardo la cultura, la motivazione, il lavoro scolastico
- Elementi di antropologia filosofico- teologica e di fenomenologia della religione (le principali religioni e le principali categorie interpretative del fatto religioso)

OA 2

CONOSCENZE

- Le proposte soteriologiche delle religioni storiche a confronto con quella del cristianesimo

ABILITÀ

- Riconoscere e usare in maniera appropriata il linguaggio religioso, al fine di spiegare le realtà e i contenuti delle tradizioni religiose a confronto con la tradizione ebraico-cristiana

COMPETENZE

- Rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con quello delle altre grandi tradizioni religiose e con le problematiche attuali
- Impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza dei testi delle grandi tradizioni religiose, del Primo e del Nuovo Testamento, cogliendo la natura del linguaggio religioso, specialmente cristiano

CONTENUTI ESSENZIALI

- Analisi filosofica, religiosa, storica, strutturale dei testi religiosi delle principali religioni orientali
- I caratteri fondamentali della tradizione ebraico-cristiana e del monoteismo islamico: comprensione ermeneutica dei testi fondativi

TRIENNIO

Obiettivi di apprendimento (OA)

OA 1

CONOSCENZE

- Confronto critico-sistematico con gli interrogativi e le questioni di senso proprie dell'uomo (l'arché/origine, il futuro/l'éschaton/la speranza, il male, la morte), cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di offrire risposta

ABILITÀ

- Porre domande di senso e interrogarsi sulla condizione umana, confrontandosi con i limiti materiali, la ricerca di trascendenza e la speranza di salvezza offerta dalle grandi tradizioni religiose, in particolare dalla rivelazione ebraico-cristiana

COMPETENZE

- Porsi domande di senso e interrogarsi in ordine alla ricerca di un'identità umana, religiosa e spirituale libera e consapevole, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, nel confronto con i valori delle grandi tradizioni religiose (specialmente ebraico-cristiana)

CONTENUTI ESSENZIALI

- Categorie antropologiche delle grandi tradizioni religiose, in particolare ebraico-cristiana
- Lettura e comprensione ermeneutica di testi, con particolare attenzione alla prospettiva esistenziale e religiosa

OA 2

CONOSCENZE

- La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso
- Relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico
- L'uomo e la ricerca della verità: l'incontro tra filosofia, teologia e scienza
- Dio, la religione e le religioni tra rivelazione e critica della ragione

ABILITÀ

- Riconoscere differenze e complementarietà tra ragione filosofica, scientifica e teologica
- Cogliere i rischi e le opportunità delle tecnologie informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione sulla vita dell'uomo

COMPETENZE

- Fondare le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche della libertà responsabile

CONTENUTI ESSENZIALI

- Nodi del rapporto tra fede (teologica) e ragione (filosofica e scientifica)
- Elementi di filosofia e teologia della cultura

OA 3

CONOSCENZE

- La Bibbia, documento fondamentale per la tradizione religiosa ebraico-cristiana: metodi di accostamento
- I principi dell'ermeneutica biblica per un approccio sistematico al testo. Lettura di pagine scelte del Primo e del Nuovo Testamento e principali criteri di interpretazione
- Origine, senso (ebraico e cristiano) e attualità delle 'grandi' parole e dei simboli biblici (creazione, esodo, alleanza, promessa, popolo di Dio, messia, regno Dio, grazia, conversione, salvezza, redenzione, escatologia, vita eterna)

ABILITÀ

- Applicare criteri ermeneutici adeguati ad alcuni testi biblici
- Analizzare nel Primo e nel Nuovo Testamento le tematiche preminenti e i personaggi più significativi
- Riconoscere in opere artistiche (figurative, musicali, cinematografiche...), letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine

COMPETENZE

- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone i contenuti, al fine di elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e solidarietà

CONTENUTI ESSENZIALI

- Elementi fondamentali di esegesi e teologia biblica

OA 4

CONOSCENZE

- Origine e significato della fede cristiana nell'Unità e Trinità di Dio
- Gesù di Nazaret: vita, annuncio del Regno, morte e risurrezione
- Il mistero della sua persona: comprensione della Chiesa ("Cristo della fede") e ricerca moderna ("Gesù della storia")

ABILITÀ

- Cogliere i significati originari dei segni, dei simboli e delle principali professioni cristiane di fede
- Articolare l'argomentazione sulla credibilità della religione cristiana

COMPETENZE

- Impostare criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche

CONTENUTI ESSENZIALI

- Categorie e temi di teologia e cristologia fondamentale e sistematica

OA 5

CONOSCENZE

- Caratteristiche fondamentali dell'*Ethos* pneumatologico cristiano: coscienza, libertà, verità e normatività
- Bioetica, etica personale, sociale e ambientale

ABILITÀ

- Comprendere il significato cristiano della coscienza e la sua funzione per l'agire umano, individuando il rapporto fra coscienza, verità e libertà nelle scelte morali
- Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie
- Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato
- Accogliere, confrontarsi e dialogare con quanti vivono scelte religiose ed etiche diverse dalle proprie

COMPETENZE

- Essere consapevole della serietà e problematicità delle scelte morali, valutandole anche alla luce della proposta cristiana

CONTENUTI ESSENZIALI

- Categorie e snodi tematici di teologia morale fondamentale e speciale

OA 6

CONOSCENZE

- La Chiesa nella sua autocomprensione (elementi misterici e storici, istituzionali e carismatici) e nel suo sviluppo storico (motivi storico-teologici delle divisioni, Chiesa e totalitarismi, tensioni unitarie in prospettiva ecumenica)
- Il concilio Vaticano II (storia, documenti ed effetti nella Chiesa e nel mondo)

ABILITÀ

- Riconoscere la tensione tra realtà e ideali, tra limiti dell'uomo e azione dello Spirito nella vita ecclesiale
- Affrontare il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali
- Individuare le cause delle divisioni tra i cristiani e valutare i tentativi operati per la riunificazione della Chiesa
- Riconoscere nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e descriverne le principali scelte operate, anche alla luce del magistero recente
- Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa

COMPETENZE

- Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con le altre religioni e sistemi di significato
- Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa

CONTENUTI ESSENZIALI

- Categorie e temi ecclesologici fondamentali
- Tappe fondamentali della storia del cristianesimo
- Nodi interpretativi della teologia orientale e riformata
- Confronto della visione cristiana con altri sistemi di significato presenti nella società contemporanea; secolarizzazione e non credenza
- Nuovi movimenti religiosi
- Religioni, società e politica

Metodi e strumenti didattici

La metodologia didattica si basa su un rapporto al contempo aperto e disponibile, rigoroso e scientifico con la classe e ogni studente. Le lezioni saranno svolte secondo una modalità al tempo stesso frontale e dialogica, che valorizzi le riflessioni e rielaborazioni personali degli studenti. Sono previste visite guidate a luoghi di interesse storico, artistico e religioso, nonché l'offerta di attività e percorsi extra-curricolari. I sussidi didattici utilizzati sono il libro di testo, giornali e riviste scientifiche, materiale figurativo, musicale e cinematografico, testi forniti dall'insegnante (teologici, filosofici, scientifici, poetico-narrativi, fondativi delle diverse tradizioni religiose).

Il sapere di riferimento è quello teologico. Si privilegia un approccio antropologico, psico-sociologico e fenomenologico al fatto religioso nel biennio ginnasiale, ermeneutico nel triennio liceale. Si opta generalmente per una metodologia trans-disciplinare, che favorisca nello studente la capacità di porre a confronto le diverse aree del sapere e le proprie conoscenze attraverso una chiave di lettura teologica, interpretata in termini di conoscenze, abilità e competenze. Questo perché l'IRC si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cristiano-cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale), si collega con l'area tecnologica (per la problematica attuale del senso e del significato della tecnica) e con l'area scientifico-matematica (per le relazioni esistenti tra i sistemi e le metodologie scientifiche, filosofiche e teologiche). La disciplina offre infine un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà), sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso).

Progetti extracurricolari di approfondimento

Il progetto denominato 'Costruire ponti culturali tra le religioni e la società contemporanea' si propone di costruire un linguaggio teologico capace di proporsi agli studenti credenti, atei e agnostici come un modello, un paradigma di dialogo e di relazione tra le religioni e la cultura di oggi, consapevole di muoversi all'interno di un contesto storico-sociale caratterizzato da un presunto 'scontro di civiltà' tra le grandi religioni e tra i credenti e i non credenti.

Attraverso incontri mattutini delle classi interessate con esperti esterni di dialogo interreligioso e di dialogo tra credenti e non credenti - individuati anche in collaborazione con la CO.RE.IS (Comunità Religiosa Islamica Italiana), l'A.E.C. (Amicizia Ebraico-Cristiana) e il Cortile dei Gentili (Pontificio Consiglio della Cultura) - preparati e seguiti da incontri pomeridiani tenuti dai docenti del dipartimento con gli studenti interessati, si perseguirà l'obiettivo di mostrare agli studenti stessi, da un lato, come evitare che i *fondamenti* teologici *comuni* a più civiltà si trasformino in *fondamentalismi escludenti* le civiltà differenti, dall'altro lato come *pensare l'altro* a partire *non* da come *noi lo pensiamo*, bensì da come *l'altro si pensa*, poiché solo in tal modo "possiamo incontrarci in profondità" (F.Jourdan, *Dieu des chrétiens, Dieu des musulmans*).

Il progetto 'Introduzione al volontariato', coordinato dai docenti di IRC in collaborazione con Caritas Roma e accolto dalla programmazione collegiale quale progetto trasversale d'Istituto, si propone di introdurre gli studenti delle classi seconde nell'esperienza teorica (presupposti, atteggiamenti, modalità, strumenti) e pratica del servizio volontario.

Il Dipartimento contribuisce inoltre, attraverso diversificate proposte in ambito culturale e sociale, all'offerta d'Istituto in relazione ai percorsi per le competenze trasversali e orientamento (PCTO) rivolti agli studenti del triennio: redazione romana quotidiano *Avvenire*, Fondazione Cortile dei Gentili (Pontificio Consiglio della Cultura), Scuola Penny Wirton di italiano per stranieri, Cooperativa Roma Solidarietà (Caritas Roma), Comunità di S.Egidio.

Valutazione e verifiche

La valutazione, ovvero la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti, tiene conto delle conoscenze acquisite, della strutturazione di tali conoscenze all'interno di un sapere personale, della capacità di effettuare collegamenti tra le varie discipline, di esporre in forma corretta e comprensibile agli altri il proprio pensiero, di utilizzare il linguaggio specifico. Costituiscono elemento di valutazione l'attenzione, la partecipazione e l'interesse in classe, il grado di impegno scolastico mostrato per la disciplina (evidenziati anche dalle annotazioni e appunti riportati sul quaderno durante le lezioni).

Per quanto attiene la valutazione del profitto, saranno effettuate verifiche orali e scritte valevoli per l'orale: temi, questionari strutturati e semi-strutturati, lavori di ricerca personali e in piccoli gruppi. Il numero minimo di tali verifiche è di 1 per il trimestre e di 2 per il pentamestre.

La griglia di valutazione per le verifiche è così strutturata:

F) INSUFFICIENTE (v<6)

CONOSCENZE

- Lo studente rifiuta la prova o non ha acquisito, se non in forma frammentaria e contraddittoria, le conoscenze minime dei contenuti oggetto di verifica.

ABILITÀ

- Lo studente rifiuta la prova o non sa impostare i procedimenti applicativi delle poche conoscenze acquisite, non riconoscendo gli elementi essenziali per la soluzione del quesito proposto, e non sa ancora usare il linguaggio specifico corretto.

COMPETENZE

- Lo studente rifiuta la prova o non ha acquisito alcuna competenza deduttiva e analitica, non comprendendo il senso dell'esercizio proposto.

E) SUFFICIENTE (6)

CONOSCENZE

- Lo studente mostra una conoscenza superficiale, seppur essenziale, dei contenuti fondamentali.

ABILITÀ

- Lo studente adotta un linguaggio e procedimenti logici sostanzialmente corretti nello svolgimento della prova richiesta, anche se in ciò ha ancora bisogno della guida del docente.

COMPETENZE

- Lo studente mostra un'acquisizione limitata o sufficiente delle competenze deduttive e analitiche.

D) DISCRETO (7)

CONOSCENZE

- Lo studente mostra una conoscenza adeguata, seppure incompleta, dei contenuti fondamentali.

ABILITÀ

- Lo studente adotta un linguaggio e procedimenti logici corretti nello svolgimento della prova richiesta, palesando tuttavia limitata autonomia metodologica e nei collegamenti.

COMPETENZE

- Lo studente mostra una discreta acquisizione delle competenze deduttive e analitiche.

C) BUONO (8)

CONOSCENZE

- Lo studente denota una certa padronanza dei contenuti richiesti.

ABILITÀ

- Lo studente sa impostare collegamenti corretti tra i più importanti temi e argomenti in esame e mostra una certa autonomia e ordine nell'impostazione metodologica, con un uso adeguato del linguaggio specifico.

COMPETENZE

- Lo studente denota una buona competenza deduttiva e analitica, ma non un'efficace capacità di sintesi.

B) DISTINTO (9)

CONOSCENZE

- Lo studente ha conseguito un'articolata conoscenza dei contenuti.

ABILITÀ

- Lo studente sa operare collegamenti e connessioni puntuali, mostrando autonomia nell'applicazione metodologica e proprietà di linguaggio.

COMPETENZE

- Lo studente ha acquisito un'apprezzabile competenza deduttiva e analitica, insieme a un'efficace capacità di sintesi.

A) OTTIMO (10)

CONOSCENZE

- Lo studente dimostra una piena padronanza dei contenuti e sa rielaborarli con originalità.

ABILITÀ

- Lo studente sa operare autonomamente collegamenti e connessioni interessanti, con sicura abilità argomentativa.

COMPETENZE

- Lo studente dimostra una competenza deduttiva e analitica comprovata oltre a una pregevole capacità di sintesi ed è in grado di autoappropriarsi dei contenuti acquisiti nella loro specifica dimensione di senso, anche al di là del panorama puramente scolastico.

Attività di recupero della didattica curricolare

Il recupero delle carenze relative alla didattica curricolare, valutate come tali in seguito alle verifiche effettuate, avverrà: nel caso di carenze dovute ad insufficiente comprensione dei moduli didattici, attraverso un tempo di ulteriore spiegazione da parte del docente; nel caso di carenze dovute ad insufficiente impegno nelle verifiche effettuate, attraverso un tempo di ulteriore lavoro individuale da parte dello studente sui moduli didattici verificati. In quest'ultimo caso, la verifica dovrà comunque essere effettuata, a prescindere dalla valutazione finale, anche durante il successivo anno scolastico.

Attività di valorizzazione delle eccellenze

Le attività di valorizzazione delle eccellenze consisteranno nella personalizzazione e approfondimento della didattica curricolare, nella partecipazione a progetti extracurricolari mirati ai loro interessi e nell'assunzione dei possibili ruoli di corresponsabilità accanto al docente nell'attività didattica curricolare ed extracurricolare.

Programmazione di Educazione Civica (EC): finalità

Le Linee guida relative all'Insegnamento dell'Educazione Civica introducono tale insegnamento come disciplina trasversale alle differenti aree dipartimentali e richiedono l'individuazione dei nuclei tematici già impliciti nell'episteme di ogni disciplina, affinché possano emergere gli elementi latenti nell'attuale ordinamento didattico.

Le linee guida prevedono non meno di 33 ore annuali di Educazione Civica, modulabili secondo le indicazioni e programmazioni degli organi collegiali di ciascuna autonomia scolastica. L'IRC concorre, con pari dignità educativa e culturale delle altre discipline, alla contitolarità didattica dell'insegnamento. La proposta oraria, proporzionalmente al monte ore annuo, può attestarsi su 1-2 ore per ciascuno dei cinque anni di corso. Tali ore, integranti a tutti gli effetti il monte ore annuale della disciplina E.C. per gli studenti avvalenti, si configurano come aggiuntive rispetto alle 33h minime richieste dalle Linee Guida: queste ultime potranno così essere pacificamente raggiunte anche da parte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC.

D'altra parte il contributo dell'IRC all'insegnamento di E.C. assicura agli studenti che liberamente hanno scelto di avvalersene una solida e metodologicamente fondata formazione civica, anche sotto il profilo epistemologico e contenutistico proprio della disciplina: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologico e biblico-teologico, secondo la specificità dell'asse umanistico dei linguaggi cui l'IRC afferisce, in dialogo con gli assi storico-sociale, matematico-scientifico e tecnologico, nell'orizzonte di senso dell'epistemologia ermeneutica e di sintesi transdisciplinare che caratterizza la riflessione teologica.

I nuclei integranti l'episteme disciplinare risultano oggetto di trattazione sia analitica sia ricorsiva nel corso del quinquennio, rientrando dunque tra gli obiettivi di conoscenza, abilità e competenza già intrinseci alla disciplina dell'IRC. La progettazione dipartimentale di Educazione Civica, come già quella disciplinare, si articola pertanto in modo ampio e inclusivo come programmazione per obiettivi: ciascun docente specifica nella propria programmazione personale, curvata sul profilo e i bisogni educativi di ogni gruppo classe, con maggiore dettaglio e precisione la collocazione dei vari nuclei nel contesto della programmazione quinquennale.

Obiettivi di apprendimento (OA) di Educazione Civica

OA 1

CONOSCENZE

- Analisi storico-critica ed ermeneutica della rivelazione e tradizione ebraico-cristiana, specie dei testi biblici fondativi, patristici, teologici e magisteriali, a confronto con i principi contenuti nella Costituzione e nell'ordinamento giuridico

ABILITÀ

- Riconoscere nei principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale, nei diritti e doveri dei cittadini e nell'ordinamento della Repubblica le radici culturali e teologiche insite, in particolare inerenti la rivelazione-tradizione ebraico-cristiana, i principi di solidarietà e sussidiarietà

COMPETENZE

- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale

CONTENUTI ESSENZIALI

- *Focus* sugli articoli 2-3-7-8 della Costituzione Italiana, incentrati sui diritti dell'uomo (ripresi anche in *Fratres omnes*, specie ai nn. 22-23-24); sull'uguaglianza di tutti i cittadini, senza distinzione - tra il resto - di religione (tema centrale per la chiesa post-Vaticano II, come nel caso della libertà religiosa o di coscienza); sul rapporto tra Chiesa e Stato (con ciò che questo evoca nella storia del cristianesimo e delle chiese, nonché del rapporto tra cattolici e politica: cf. p.es. Paolo VI); sulla libertà religiosa e l'uguaglianza di tutte le religioni davanti alla legge (ripresa di temi tipici del Concilio Vaticano II, e più in generale

- del pluralismo religioso)
- *Focus* sull'art. 2 (e 3, 13-14, 23, 27, 32, 48, 68, 111, 119) in relazione al concetto di 'persona' (che ritorna in tutte le lezioni dove emerge la categoria biblico-teologica della relazione); sull'art.4 in relazione al concetto di 'dovere' di concorrere al "progresso materiale e spirituale della società" (che ritorna nelle lezioni-letture dove emergono le categorie di orientamento/vocazione); sugli art.10 e 38 (e 35) in relazione al concetto di 'straniero' e di 'inabile' (che ritorna nelle lezioni dove emergono le categorie dello straniero/altro, dell'amore/alterità); sugli artt. 19-20 in relazione alla libertà religiosa; sull'art.27 in relazione al concetto di 'pena rieducativa' (che ritorna nella lezione dove emergono le categorie di giudizio/perdono); sugli artt. 29-31 (e 36; 37) in relazione al concetto di 'famiglia' (che ritorna nelle lezioni che approfondiscono temi bioetici); sull'art.32 (e 37) in relazione al concetto di 'salute' (che ritorna anche negli approfondimenti inerenti la bioetica della nascita/inizio vita); sugli art.9, 33-34 in relazione ai concetti di 'cultura, insegnamento, scuola' (che ritornano nelle lezioni introduttive all'IRC e alla motivazione allo studio) e di 'paesaggio-natura'.
- *Focus* sull'art. 1 e 4: categorie bibliche-teologiche-magisteriali di popolo / lavoro; rapporto tra dispositivo democratico e tradizione-rivelazione ebraico-cristiana, snodi magisteriali; art. 2 e 3 (e 31-34; 37-47): uguaglianza sostanziale, stato sociale e principio di solidarietà: radici biblico-teologiche ebraico-cristiane; art. 5 e titolo V: principio magisteriale di sussidiarietà

OA 2

CONOSCENZE

- Analisi storico-critica ed ermeneutica della rivelazione e tradizione ebraico-cristiana, specie dei testi biblici fondativi, patristici, teologici e magisteriali, a confronto con gli ordinamenti comunitari e internazionali

ABILITÀ

- Riconoscere e discernere se e in che misura negli ordinamenti comunitari e internazionali si rintracciano elementi e paradigmi culturali e teologici inerenti la rivelazione-tradizione ebraico-cristiana e le altre grandi religioni storiche

COMPETENZE

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

CONTENUTI ESSENZIALI

- *Focus* sui principi ispiratori degli ordinamenti democratici, spesso riconducibili a valori insiti in diverse religioni e, specie in Occidente, nella tradizione ebraico-cristiana. In particolare: libertà di coscienza, solidarietà, lavoro (cf. insegnamento sociale della chiesa)
- *Focus* sull'art.11 Cost. in relazione al rapporto tra questi ordinamenti e il concetto di 'guerra' (sviluppo dell'insegnamento sociale della Chiesa sul tema in questione)

OA 3

CONOSCENZE

- Bioetica, etica personale, sociale e ambientale
- La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso
- Relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico
- Il concilio Vaticano II (storia, documenti ed effetti nella Chiesa e nel mondo); il magistero ecclesiale post-conciliare

ABILITÀ

- Riconoscere il contributo della religione alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva ecumenica, interreligiosa e interculturale. Rispettare le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali
- Rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con quello delle altre grandi tradizioni religiose e con le problematiche attuali
- Porre domande di senso e interrogarsi sulla condizione umana, confrontandosi con i limiti materiali, la ricerca di trascendenza e la speranza di salvezza offerta dalle grandi tradizioni religiose, in particolare dalla rivelazione ebraico-cristiana
- Porsi domande di senso e interrogarsi in ordine alla ricerca di un'identità umana, religiosa e spirituale libera e consapevole, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, nel confronto con i valori delle grandi tradizioni religiose (specialmente ebraico-cristiana)
- Comprendere il significato cristiano della coscienza e la sua funzione per l'agire umano, individuando il rapporto fra coscienza, verità e libertà nelle scelte morali
- Cogliere i rischi e le opportunità delle tecnologie informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione sulla vita dell'uomo
- Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie
- Accogliere, confrontarsi e dialogare con quanti vivono scelte religiose ed etiche diverse dalle proprie
- Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa
- Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa

COMPETENZE

- Partecipare al dibattito culturale
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

CONTENUTI ESSENZIALI

- *Focus* ricorsivo
- Competenza teorico-pratica e riflessiva presente nelle Indicazioni Nazionali per l'IRC e nella programmazione dipartimentale
- Competenza curata sul piano didattico, teorico, riflessivo ed esperienziale (progetti e percorsi ASL di ambito culturale, interculturale e sociale)

OA 4

CONOSCENZE

- Analisi critica dei testi della tradizione biblica e magisteriale ebraico-cristiana significativi del rapporto uomo-creato
- Analisi dei testi fondativi delle grandi religioni storiche in relazione al rapporto essere umano-natura

ABILITÀ

- Riconoscere nelle fonti bibliche della rivelazione ebraico-cristiana e nel patrimonio delle grandi religioni storiche elementi culturali e teologici fondanti un'etica ambientale secondo il principio di responsabilità e di cura verso la 'casa comune'
- Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato

COMPETENZE

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità

CONTENUTI ESSENZIALI

- *Focus* su Gen 1-3 e l'enciclica *Laudato si'*; sugli aspetti spirituali della crisi alimentare mondiale, specie nei paesi poveri o segnati da maggiori disegualianze. Rapporto con la prassi eucaristica e i suoi significati profetici
- *Focus* sui passaggi biblici 'critici' (Es 7-12, Gb, Rm 8,19-23) e/o 'escatologici' (Gen 9,9-17; 'cieli e terre nuove' nei Salmi, nei Profeti e nell'Apocalisse), relativi al rapporto essere umano-natura
- La comprensione del divino e della realtà cosmica e naturale nelle religioni orientali

OA 5

CONOSCENZE

- Analisi critica dei testi della tradizione biblica e magisteriale fondanti l'impegno per la giustizia e la liberazione dalle condizioni di oppressione, schiavitù, miseria, sfruttamento, inadeguata tutela della dignità di ogni persona e comunità umana

ABILITÀ

- Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato

COMPETENZE

- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

CONTENUTI ESSENZIALI

- *Focus* sui testi del Primo e Nuovo Testamento: Torah, profeti, libri storici; beatitudini e discorso della montagna (Mt 5-7), parabole evangeliche
- *Focus* sulla condanna dei mafiosi da parte del magistero ecclesiale, almeno da Giovanni Paolo II in poi; sull'esempio di alcuni martiri del nostro tempo (Oscar Romero, Paolo Borsellino, Rosario Livatino, Pino Puglisi, etc.) e su Rm 13
- *Focus* sul concetto di "Male 'intelligente'" e quindi di "Bene 'astuto'". Il Male e la malvagità come pensiero e atto 'intelligente', strategico, lucido/freddo, mascherato da bene (cfr. Mt 7,15: i lupi travestiti da agnelli). Il Bene e la bontà come pensiero e atto che deve essere altrettanto e ancora più strategico, astuto, ancorché semplice (cfr. Mt 10,16: i discepoli astuti/prudenti come serpenti e semplici come colombe)
- Competenza curata sul piano didattico, teorico, riflessivo ed esperienziale (progetti e percorsi ASL di ambito sociale)

OA 6

CONOSCENZE

- Analisi, scavo e consapevolezza delle radici storico-culturali legate anche al patrimonio delle grandi tradizioni religiose
- Analisi storico-critica dei testi biblici e magisteriali fondanti la categoria di 'bene pubblico' e di 'bene comune'

ABILITÀ

- Riconoscere in opere artistiche (architettoniche, figurative, musicali, cinematografiche...), letterarie e sociali i riferimenti culturali, biblici e religiosi che ne sono all'origine

COMPETENZE

- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

CONTENUTI ESSENZIALI

- Testi della Torah e dei profeti; discorso della montagna (Mt 5-7), Atti degli Apostoli
- Competenza insita trasversalmente alle finalità dell'IRC. *Focus* ricorsivo

Valutazione e verifiche di Educazione Civica

Il docente di IRC partecipa alla contitolarità dell'Insegnamento anche in sede valutativa nell'ambito del consiglio di classe, monitorando il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sulla base degli elementi eminentemente qualitativi colti attraverso le modalità di verifica e valutazione già previste dalla programmazione dipartimentale generale (cui si rimanda per tipologia di verifiche e griglia docimologica).